

VareseNews

Non-voto al referendum, “da Dimitri Cassani frasi inaccettabili”

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2017



Prosegue ancora il dibattito sul post (e soprattutto su un successivo commento) che il sindaco di Casorate **Dimitri Cassani** ha [postato all'indomani del referendum](#). Il primo cittadino casoratense stigmatizzava in modo pesante i cittadini che non si sono recati alle urne per il referendum consultivo del 22 ottobre e vagheggiava verifiche su chi viene a chiedere aiuto in Comune.

«**Una frase estrapolata**» si è difeso **Dimitri Cassani**, che poi ha ricordato anche di non essere stato il solo ad esprimere un simile punto di vista. Una posizione simile anche se più sfumata – ha notato – era stata espressa in un [post](#) dal suo quasi-omonimo collega di Gallarate, **Andrea Cassani**: la frase (accompagnata da critiche agli stranieri neocittadini italiani, che avrebbero disertato le urne) era forse sfuggita ai più perché Cassani – quello gallaratese – è noto per i suoi post arguti o provocatori. I due sindaci del Varesotto, comunque, non sono isolati, visto che per esempio nella **Bergamasca** una posizione simile – anzi più esplicita – è stata rilanciata dalla consigliera regionale **Lara Magoni**: «Da oggi prima di chiedermi qualsiasi tipo di supporto mostratemi la RICEVUTA di voto che vi è stata rilasciata sul Referendum».

Sulla vicenda interviene ora anche il segretario provinciale del Pd **Samuele Astuti**, che anche da sindaco è critico verso il collega casoratense (in passato esponente Udc e Ncd): «**Fraasi inaccettabili**, soprattutto se **pronunciate da un uomo delle istituzioni**. Posso comprendere la delusione per l'esito della consultazione ma le sue frasi sono assolutamente fuori luogo».

Astuti prosegue: «La frase riportata sui social, nella quale si prefigura quasi la stesura di 'liste di proscrizione', non si addice a chi ricopre incarichi pubblici e, in particolare, a chi, come Sindaco della propria comunità, deve avere a cuore non solo i bisogni dei propri cittadini, ma anche il rispetto delle idee di tutti. Le consultazioni elettorali rappresentano un momento importantissimo e **l'espressione del non voto è legittima e va compresa, non attaccata con parole feroci**».

Il Segretario PD conclude: «Da parte e tutto il Partito Democratico **condanna piena alle dichiarazioni di Cassani**, solidarietà a tutti i cittadini casoratesi che si possano sentire minacciati o anche solo preoccupati dalle parole di chi dovrebbe occuparsi di loro senza alcun distinguo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it